



## Appello per il PATTO PER L'ISTRUZIONE E LA RICERCA IN TERRA JONICA

Premessa

**La nostra città, i nostri territori devono capire l'importanza strategica di dare ai propri cittadini opportunità di crescita intellettuale e di comprensione attraverso politiche culturali intelligenti e coraggiose.**

**I nostri giovani, malgrado debbano ogni giorno confrontarsi con un contesto cinico e mortificante, devono essere messi in condizione di perseguire, con coraggio ed ostinazione, un progetto professionale che dia loro modo di mettere a frutto la loro intelligenza, la loro creatività, le loro competenze.**

**In tale ottica la Scuola e l'Università a Taranto potrebbero, anzi dovranno, svolgere un ruolo sempre più incisivo e strategico.**

**Il polo universitario jonico rinviene da precise disposizioni ministeriali e legislative (legge 168/89; 341/90; 127/97; DPR 27 gennaio 1998, n 25; decreto del 30 marzo 98 e del 5 agosto 1999.....ecc);**

**Negli ultimi 20 anni con appositi accordi di programma fra l'Università degli Studi, il Politecnico (Il facoltà di Ingegneria di Taranto) di Bari e gli Enti territoriali jonici, sono state messe a disposizione del polo jonico ingenti risorse infrastrutturali, organizzative e finanziarie che hanno consentito di delineare, in terra jonica, un MODELLO UNIVERSITARIO TARANTO dotato di grande flessibilità e impegnato a sviluppare filiere formative e a coltivare ricerca.**

**Tanto premesso, preso atto:**

- **Il 31 ottobre '13 è scaduto il "Patto per le azioni di sostegno e sviluppo del Polo Universitario Jonico", sottoscritto tra l'Università degli studi di Bari e Provincia e Comune di Taranto, Consorzio Universitario Jonico, Camera di Commercio, Scuola Sottufficiali della Marina Militare, Azienda Sanitaria locale di Taranto, Agenzia Regionale per la protezione Ambientale, Comunità delle Università Mediterranee, Consorzio ASI, CONFINDUSTRIA Taranto, CIRCEOS, Autorità Portuale di Taranto, Questura di Taranto, Fondazione S.Raffaele del Mediterraneo;**
- **che tale Patto non aveva coinvolto né il Politecnico di Bari né l'ist Paisiello, né la LUMSA di Taranto, né il CNR di Taranto, né il Sistema scolastico jonico;**

- che nella vigenza del Patto è mutato l'assetto giuridico di alcuni enti sottoscrittori, in primis il CUJ e che, a tutt'oggi, non tutti gli enti hanno provveduto a corrispondere all'Università le risorse previste dall'accordo per il quale, peraltro, non c'è stata neppure la "verifica dell'attuazione dell'Accordo" prevista dall'art 19 del Patto;
- che l'attuazione della legge 30.12.2010, n. 240 e la conseguente modifica degli Statuti sia dell'Università, sia del Politecnico ha portato alla riorganizzazione dell'intero sistema con la conseguente istituzione a Taranto da parte dell'Università di Bari del Dipartimento Jonico dei sistemi giuridici e economici del Mediterraneo con 50 docenti e l'organizzazione dei Corsi di Laurea di Giurisprudenza , Economia e del Corso in Scienze e gestione delle attività Marittime; del Centro Interdipartimentale Magna Grecia per il Politecnico di Bari, il cui nuovo Rettore si è impegnato a modificare giuridicamente e statutariamente;
- che sono stati eletti due nuovi Rettori: Antonio Uricchio per l'Università e Eugenio Di Sciascio per il Politecnico;
- che il Miur ha varato nel 2013 due Decreti il 47 e, più recentemente, il decreto "punti organico" che rischiano di vanificare l'impegno delle due realtà accademiche barese e, conseguentemente, il polo universitario jonico e, più in generale, le università del Sud;
- che negli ultimi anni sono stati cancellati corsi di laurea caratterizzanti la realtà jonica come Scienze della Maricoltura e la magistrale di Ingegneria dell'informazione, e, nello stesso tempo, sono afferenti ai Dipartimenti di Bari i Corsi di laurea di 1° livello di: Scienze ambientali, Informatica e comunicazioni digitale, Scienze dei beni culturali per il turismo e le Professioni Sanitarie (in attesa di una sede fra Ospedale San Giovanni di Dio e Ospedale MM, e, in prospettiva, il Dipartimento di Medicina);
- che è di fatto sospeso sine die il Presidio multifunzionale per la cura della fauna marina protetta ( opportunità di ricerca da collegare al Corso di laurea di Scienze della maricoltura con il coinvolgimento non solo di Medicina Veterinaria ma anche di Giurisprudenza, Economia, Scienze MMFFNN - delibera Senato accademico del 25.11 .2003, e si auspica del CNR;
- che è in fase di attuazione il Centro Salute e Ambiente;
- che è in attesa di attuazione e finanziamento il Polo scientifico-tecnologico Magna Grecia;
- che la biblioteca dell'Università, arricchita dalle migliaia di libri dell'ist Magna Grecia è stipata nei locali del Convento San Francesco in attesa della disponibilità di Palazzo Delli Ponti, peraltro la grande biblioteca , archivio, reperti dell'Istituzione Culturale Archita nel "fatiscente Palazzo degli Uffici a rischio collasso" è stipata in ambienti umidi e non sicuri e comunque non nella fruizione di studenti e studiosi;
- che i "laboratori e il museo di Palazzo Amati" sono indisponibili per gli studenti jonici;
- che il Consorzio Universitario Jonico, da anni commissariato, è in attesa o di liquidazione o, come deliberato da Comune e Provincia di Taranto, enti fondatori, trasformato in Fondazione di Comunità;

## SI FA APPELLO:

- al Governo e al Parlamento affinché, anche tenendo conto della grave situazione ambientale e socio economico della realtà jonica, assumano la **QUESTIONE SCOLASTICA, UNIVERSITARIA e RICERCA** in terra jonica come “fondamentale volano per lo sviluppo socio economico e civile di Taranto”, prevedendo opportune deroghe sia al DM 47/2013, sia al decreto “punti organico” e ciò anche in considerazione che il polo jonico non può essere considerato sede decentrata dell’Università e del Politecnico di Bari, ma è poiché derivante da apposite leggi, parte integrante delle due realtà accademiche pugliesi;
- il tavolo territoriale per lo sviluppo e quello interistituzionale a Roma assumano il **PROGETTO FORMAZIONE TARANTO** rafforzando con apposite risorse l’offerta formativa scolastica e universitaria ma anche la ricerca a Taranto e, nel principio di sistema, statizzando l’istituto Paisiello di Taranto;
- che la Regione Puglia convochi immediatamente il CURC per definire i bandi per i ricercatori a tempo determinato da assegnare alle università pugliesi e, quindi al polo universitario jonico e, nello stesso tempo, sblocchi le risorse previste per ingegneria di Taranto e polo jonico secondo l’art 16 della legge di assestamento nonché il bando per l’istituzione a Taranto dell’Istituto Tecnico Superiore per la logistica;
- che Comune e Provincia di Taranto mantengano l’impegno a finanziare rispettivamente 6 ricercatori a tempo determinato per un triennio da assegnare ad Ingegneria e Dipartimento jonico;
- che S. E. il Prefetto di Taranto insedi un “tavolo di lavoro” per la trasformazione del CUJ in Fondazione le cui risorse devono essere finalizzate a finanziare la ricerca e, conseguentemente, alla sottoscrizione di un **PATTO PER L’ISTRUZIONE E LA RICERCA IN TERRA JONICA** con il coinvolgimento di tutte le espressioni economiche, amministrative, sociali e imprenditoriali del territorio jonico, ma anche della Regione e del MIUR.

### Un PATTO PER IL FUTURO DELLE NUOVE GENERAZIONI DI TERRA JONICA

**aperto alla sottoscrizione di amministratori, consigli comunali, parlamentari, cittadini, studenti; documento base da completare ed emendare per un confronto democratico negli STATI GENERALI DELLA CULTURA di Terra jonica da convocare nei primi mesi del 2014.**

Taranto 30 novembre '13

uff di presidenza del CQV